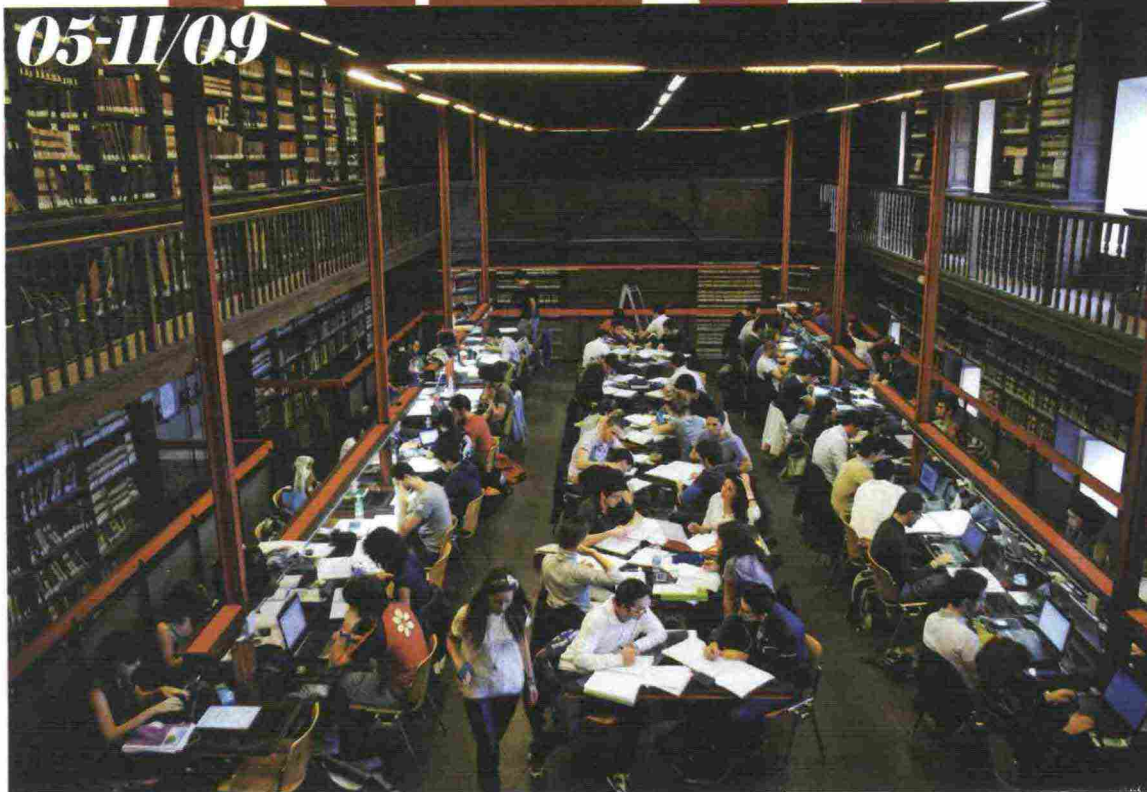


NEWS

05-11/09



NE HA FACOLTÀ

Settembre, ovvero tempo di test universitari: fra numeri chiusi e nuove lauree. Ma l'anno scolastico offre novità anche per gli studenti più giovani di Marta Matteini

Chiusi i libri a luglio con la maturità, gli studenti li hanno riaperti per i test universitari d'ingresso di settembre. 79.451 sono gli iscritti alle prove nazionali delle facoltà ad accesso programmato, gestite dal Miur (Ministero istruzione, università e ricerca). A cui si aggiunge chi punta ai corsi di laurea a numero chiuso delle singole università, il 39% del totale. L'offerta è sempre più varia: 47 classi di lauree triennali, 109 specialistiche. Novità sui test: le domande a risposta multipla saranno meno generaliste, più mirate alle competenze per la facoltà. Dal rapporto Federconsumatori emerge che chi studia restando a casa spende 1.820 euro all'anno tra

tasse, libri e trasporti. Cifra che lievita molto per i fuori sede. Ma quali facoltà consentono gli sbocchi migliori? «Medicina, Ingegneria ed Economia», dice Francesco Ferrante, consulente scientifico di AlmaLaurea. «Gli studi umanistici offrono prospettive solo se impostati in maniera personalizzata». E per i quasi 9 milioni di studenti dalle elementari alle superiori, che anno sarà? Sotto i riflettori per l'assunzione dei docenti precari, operazione complessa e controversa, il Miur ha varato l'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (42.292 edifici, metà costruiti prima del 1971) con l'intento di avviarne la riqualificazione. Per offerta formativa, servizi web, laboratori, numeri di ogni istituto è nato un nuo-

vo portale: *La scuola in chiaro*. Resta il caro libri, che grande distribuzione e colossi alla Amazon fanno a gara per abbattere. E-book e lavagne interattive sono più diffusi, ma la banda larga è carente. Intanto 200 scuole autoproducono libri scritti dai propri docenti (bookinprogress.it), effetto anche di una rivoluzione didattica: il prof che parla per 50 minuti ha sempre meno presa. «Un centinaio di istituti della rete Movimento delle avanguardie educative adottano la *flipped classroom*, la classe capovolta», spiega Giovanni Biondi, presidente dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa ([Indire](http://Indire.it)). «La lezione si ascolta a casa online e in aula si fanno lavoro di gruppo e laboratori».